

"Faremo cacciare quei poliziotti di Perugia"

Omicidio Meredith, scoperto piano dei genitori di Sollecito. "Ci aiuteranno i politici"

DAL NOSTRO INVIATO
MIO PONTE

PERUGIA — Far trasferire i poliziotti scomodi, chiedere l'intervento di politici di spicco, organizzare campagne mediatiche. Tutto per scagionare Raffaele Sollecito, lo studente di Giocostano, in carcere con l'accusa di aver ucciso, con la fidanzata americana Amanda Knox e Rudy Guede, la studentessa inglese Meredith Kercher.

È il piano messo a punto nei mesi scorsi dalla famiglia Sollecito e ora rivelato dalle intercettazioni telefoniche depositate l'altro ieri con i quattordici faldini che raccolgono l'intera inchiesta sul delitto di Perugia. Le registrazioni delle conversazioni telefoniche tra il padre di Raffaele, Francesco Sollecito, noto cardiologo pugliese, il fratello Giuseppe, la cognata Sara, la seconda moglie Mara e la figlia Vanessa ricostruiscono l'incassante attività della famiglia per trovare l'appoggio di personaggi influenti. Spinto dalla convinzione che la Squadra Mobile perugina e il pm Giuliano Mignini abbiano indagato in modo errato, l'intero clan familiare di Raffaele Sollecito si mobilita per scagionare il giovane. Non solo con l'intervento di pool di avvocati e di consulenti medico-legali ma anche attraverso amicizie politiche. Ad esempio Vanessa, la sorella di Raffaele, confida al padre di aver la possibilità di raggiungere il senatore Domenico Fontana del Pdl della Valle.

"Le indagini sono manipolate"
Indagati per un video trasmesso da Telenorba

secondo i parenti di Raffaele, potrebbe interessare alla vicenda addirittura l'onorevole Renato Schifani. Anche la sorella di Vanessa, giorno come avvocato è dettata dalla stessa logica. Mara, la matrigna di Raffaele, la definisce «la signora Trinità» e sottolinea: «Lei sa come comportarsi in certe situazioni. Tutta questa attività naturalmente viene riferita a Raffaele durante colloqui in carcere, anche questi interventi. Che cosa vogliono i familiari di Sollecito da questi politici appare chiaro da altre intercettazioni: pressioni sugli uffici della Corte di Cassazione affinché accolgano il ricorso presentato dagli avvocati del ragazzo e interventi per togliere l'inchiesta ad alcuni investigatori scomodi. Nel mirino della famiglia ci sono soprattutto il commissario Monica Napoleoni, responsabile della Sezione Omici-

di, e Giacinto Profazio, capo della Squadra Mobile, che sono di volta in volta definiti «malati, figli di p. bastardi». «Dobbiamo trovare qualcuno che possa intervenire in qualsiasi maniera — si legge nelle intercettazioni — Bisogna far sì che

la polizia non faccia altre nefandezze». Tutti si dicono convinti che la polizia perugina sia capace di alterare le prove, costruire una narrazione di falsi. E per questo contattano giornalisti e televisioni finendo per portare a Telenorba un fil-

matogiato nel momento successivo alla scoperta dell'omicidio che dovrebbe, secondo loro, rivelare l'ipotesi della polizia scientifica.

È una decisione invece che si rivela fatale per la famiglia Sollecito: l'intero clan finisce indigesto per viola-

zione della privacy, diffamazione e pubblicazione arbitraria di atti giudiziari e pubblicazione di immagini raccapriccianti. E ora alla Procura di Perugia pensano di inviare ai colleghi di Firenze, competenti per territorio, il nuovo fascicolo.

La Cassazione



"Il papà di Ciccio e Tore detenuto ingiustamente, ora lo Stato lo risarcisca"

ROMA — Un innocente in prigione — senza che ci fosse una prova né un movente — con l'accusa infamante di aver ucciso i suoi due figliolotti, aderito lo Stato dovrà pagare per riparare il danno. Ecco quello che dice la Cassazione della drammatica vicenda di Filippo Pappalardo, l'uomo accusato dalla Procura di Bari di aver sequestrato e ucciso i suoi

buonini Ciccio e Tore, scomparsi a Gravina il 5 giugno 2006 e trovati morti, dopo venti mesi di indagini sbagliate, nella clinica dove erano precipitati al centro di un cortile di un palazzo fatiscente nel cuore della cittadina pugliese. «Non c'era nessun grave indizio di colpevolezza che potesse giustificare il carcere».

Il caso

VICENZA — Discorso del giudice al controverto ampliamento della base militare americana all'aeroporto Dal Molin il Tar del Veneto, accogliendo il ricorso del Codacons, ha ordinato l'immediata sospensione dei lavori, bloccando l'opera del commissario straordinario Paolo Costa che un anno fa aveva autorizzato l'apertura dei cantieri. Secondo i magistrati, l'avvio dell'opera è viziato dalla «mancata consultazione della popolazione interessata», esplicitamente prevista dal memorandum Usa-Italia, e lo stesso bando di gara presenta «profilo di illegittimità», alla luce della normativa nazionale ed europea in materia di commesse pubbliche.

FILIPPO TOSATTO

Nel motivare la sentenza, poi, i giudici manifestano «gravi dubbi sulla credibilità della valutazione di incidenza ambientale rilasciata dalla Regione Veneto» — e soprattutto — rilevano che il via libera del Governo Prodi al Pentagono (nell'estate 2007) è stato espresso «solo oralmente», mentre l'assenso formulato in seguito e «del tutto improprio», «da un dirigente del ministero della Difesa».

La curiosità



Si fa sostituire da bambola gonfiabile a Imperia multato il bagnino burlone

IMPERIA — Luana, una bambola gonfiabile con la maglietta rossa da bagnino, con il fischietto al collo, seduta al posto di quello in carne e ossa. Uno scherzo che è costato a Tiziano M., bagnino di 22 anni dello stabilimento «Dala Zen», una multa da 1.032 euro.

Accolto un ricorso presentato dal Codacons, sospesi i lavori alla base militare

Dal Molin, il Tar blocca le ruspe Il sindaco: a ottobre un referendum

Quasi una pietra tombale sulla trasformazione del vecchio scalo, collocato in una zona centrale, in un'ormai base logistica. «Finalmente giustizia è stata fatta», commenta Cinzia Botte, leader dei comitati No Dal Molin e consigliere comunale. «Sono state riconosciute tutte le violazioni di legge nel disprezzo della Costituzione che abbiamo denunciato», aggiunge. Esultano i fondazionisti, Legambiente e Verdi, mentre dal presidio permanente arriva la richiesta di dimissioni del

commissario Costa: «Ha mentito, se ne va». Ma la decisione del Tar di Venezia, oltre a bloccare le ruspe, ha determinato un'altra novità: a ottobre i vicendini si saranno chiamati a esprimersi sulla vicenda in un referendum. Lo annuncia il sin-

REPUBBLICAT
Sul sito repubblica.it il testo integrale della sentenza del Tar del Veneto

daco Achille Variati, del Pdl: «La sentenza è una vittoria delle ragioni del territorio. Avevamo denunciato la mancanza di informazione, di discussione e di legittimazione della procedura avviata, ora proporranno la consultazione popolare nella prossima seduta del consiglio comunale». Ma da Roma l'ambasciatore Usa Ronald Spogli ribadisce l'importanza logistica attribuita alla base veneta: «Le truppe Usa di ritorno dalle missioni in Afghanistan si esercitano a Vicenza con i soldati italiani che si preparano a intervenire nello stesso teatro».

Paola, Francesca, Luca, Eli, a Roberto annunciano l'improvvisa, tristissima scomparsa di

Paolo Infascelli
Il funerale avrà luogo sabato 21 giugno a ore 11, nella chiesa di S. Luigi Gonzaga, in via di Villa Emiliani.

Roma, 21 giugno 2008
Riccardo, Cristina, Carlo, Giulia, Taty e Luigi, si stringono forte a Roberto, Chio, Luca e Eli, esultano con alloro dolore per la morte del Papa.

Paolo Infascelli
Roma, 21 giugno 2008
Paola Comencini e Sandro Battisti si uniscono commossi al dolore dei figli per la perdita del padre.

Paolo Infascelli
Roma, 21 giugno 2008
Cattolici tutta uniti con grande affetto a Roberto, Eli e Francesca Infascelli e alla loro famiglia per la prematura scomparsa di

Paolo Infascelli
Roma, 21 giugno 2008
Paola Infascelli insieme ad Alfonso piange la scomparsa del suo amato fratello.

Paolo Infascelli
Roma, 21 giugno 2008
Mapi con Roberto e Federico piange suo fratello

Paolo
Roma, 21 giugno 2008
È morto

Giovanni Fortunati
Roma, 21 giugno 2008

La Fondazione Nenni piange la scomparsa di

Luciana Nenni
L'ultima delle figlie del Leader Socialista, che è sempre stata vicina al padre condividendo la amarezza politica e soprattutto le gioie della famiglia che furono tanta parte della vita di Pietro Nenni.

Roma, 21 giugno 2008
Il ciclo stellato sopra di me la coscienza morale dentro di me? E. Kant

Giuseppe Cimino
Io annuncio con dolore la moglie Rosetta, i figli Giuseppe con Daniela, Emilia con Paolo, Vincenzo con Anna Maria, Massimo, i nipoti Giulio, Marco, Gaetano, Andrea e Giulio.

Belgine, 21 giugno 2008
Ricordiamo la sua lunga vita operosa, il suo impegno nella professione medica intrapresa in gioventù e la interminabile attività di servizio reso alla Sanità pubblica romana.

Andrea Fioraso
Trieste, 21 giugno 2008
La Facoltà di Scienze Politiche, i docenti, il personale tecnico amministrativo e gli studenti si stringono alla Prof.ssa Daniela Frigo per il grave lutto che ha colpito lei e la sua famiglia per la scomparsa di

Andrea Fioraso
Trieste, 21 giugno 2008

I colleghi del Dipartimento di Scienze Biologiche di Firenze piangono la scomparsa di un fondatore della Bioclinica Fiorentina

Prof. Andrea Quaritore
Firenze, 21 giugno 2008
21 giugno 2003 21 giugno 2008

Anna Andreotti
con amore e rimpianto.
Firenze, 21 giugno 2008
20-06-2006 20-06-2008

Giovanni Maria Quadri di Cardano
Un ricordo per l'amato papà, Laudomia

Belgine, 21 giugno 2008
I colleghi ed il personale del Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Trieste si stringono con immenso affetto e sono vicini alla Prof.ssa Daniela Frigo ed ai suoi cari per la tragica perdita del figlio

Andrea Fioraso
Trieste, 21 giugno 2008

Andrea Fioraso
Trieste, 21 giugno 2008

Andrea Fioraso
Trieste, 21 giugno 2008

Andrea Fioraso
Trieste, 21 giugno 2008

In breve

Torino

Igor Marini condannato a 5 anni per calunnia

TORINO — Per uno degli episodi di calunnia di cui è stato accusato durante l'inchiesta su Telekom Serbia, il fuciliere Igor Marini è stato condannato ieri dal tribunale di Torino a 5 anni di carcere. In una sua testimonianza, Marini sostiene che un magistrato di Roma, il pm Maria Bice Barberio, lo invitò a non parlare di tangenti a politici di centrosinistra. Per le accuse a Romano Prodi, Piero Fassino, Lamberto Dini e un cardinale, Marini è indagato dalla procura di Roma.

Napoli

Cinque in matematica si uccide studente

NAPOLI — Aveva un solo debito formativo, in matematica, il sedicenne di Apollonia, dove provvintia di Benevento, che ieri si è tolto la vita impiccandosi ad un albero. In tutte le altre materie era stato promosso e questo avrebbe escluso l'insuccesso scolastico come motivo del suicidio. Il ragazzo frequentava il secondo anno del corso di chimica industriale presso l'Ica Alberti di Benevento.

Sanità

Caldo, ministero a badanti "Fate bere gli anziani"

ROMA — Al via la campagna del Ministero del Lavoro e della Salute contro l'emergenza caldo: mobilitare anche le badanti, a cui viene distribuito un vademecum curato dal Ministero con tutti gli accorgimenti da adottare per scongiurare il rischio di colpi di calore e disidratazione della persona anziana di cui si prende cura. Alle badanti viene richiesto di assicurarsi che il proprio assistito beva almeno due litri di acqua al giorno.

Amorevolmente assistita dalla figlia Laura con Emilio e dalla nipotina Gaia, Marco con Kelly, giorno 19 giugno

Stefania Crispo Valle
ha raggiunto l'amato marito ed il dimenticato figlio. La famiglia ringrazia di persona per la sua effluenza collaborativa. I funerali avranno luogo oggi 21 c.m. alle ore 10 nel Duomo di Montepetro Terna.

Montepetro Terna, 21 giugno 2008
È mancato

Alessandro Chiavalon
con immenso dolore lo annunciano la mamma Guìna ed il papà Claudio, i funerali si svolgeranno il 23 c.m. alle ore 14 nella Chiesa S. Pietro in Vincoli di Settimo Torinese.

Settimo Torinese, 21 giugno 2008
Il Consiglio Generale, il Consiglio d'Amministrazione ed i dipendenti della Fondazione Esercizio di Cultura Metropolitana si uniscono al dolore della famiglia Chiavalon per la perdita di

Alessandro
Settimo Torinese, 21 giugno 2008

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI
ACCETTAZIONE:
TELEFONO NUMERO VERDE
800-706800
ORARIO 10 - 19.30
Tariffa a parità: € 4,70 + IVA

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI
ACCETTAZIONE:
TELEFONO NUMERO VERDE
800-706800
ORARIO 10 - 19.30
Tariffa a parità: € 4,70 + IVA

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI
ACCETTAZIONE:
TELEFONO NUMERO VERDE
800-706800
ORARIO 10 - 19.30
Tariffa a parità: € 4,70 + IVA

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI
ACCETTAZIONE:
TELEFONO NUMERO VERDE
800-706800
ORARIO 10 - 19.30
Tariffa a parità: € 4,70 + IVA